



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Attestazione documenti allegati

Atto N. 2819 del 24/09/2026

OGGETTO: RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C., VIA VITTORIO BOTTEGO 2 E 10R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVA AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA, AI SENSI DEL D.P.R.59/2013. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 600,00.

Si dichiara che all'atto in oggetto sono allegati i seguenti documenti, per i quali si riportano il titolo e l'hash code calcolato prima della firma dell'atto stesso (se l'allegato è firmato digitalmente)

Allegati:

Nome file allegato: PR_DET_PROP_3068_2026.docx

Hash:

74AF42B512F12DCA3E0282D5758F31536265E832CE23D5BB60D961B151B59832E575EF0704AC035
7439767679E3CC2FCE1A3DCECE92E7BD22871E3ABC3DAD44F

Nome file allegato: Allegato 1 Emissioni in atmosfera.pdf

Hash:

CED276A5031391502D81A03642D7877833FBF7D16A5C920F40DF385E58B12EA542DFAF5031A12D8
12F83083D620DD487AD0F670D15A9F10694A6471F68406E81

Nome file allegato: Allegato_A_Planimetria.pdf

Hash:

7A765CB8E41A1509AE626D03EAD312DBC203A2FD82F058FBD4CA5217C59C207CA69149AFD5C4E1
5570753774B1233C8057872817516E895B6FCB3710100D2246

Nome file allegato: Allegato_2_acustica_124401-Parere-AUA-RITEC-DI-LINI-LORENA-E-C.-snc-VIA-V.-BOTTEGO-10R-03231250105-1243-26032026.pdf

Hash:

6A0F75262C3F2A5FAC056582DBEB55351C115D320E45D02085668649C0ABA047B3EDE05477615E9
D7E6D7AF70CAA6780BA399C62F370B343BEABF31BFDC374E0

Nome file allegato: Parere-A.U.A.-RITEC-Pos-OK-signed.pdf

Hash:

A9AFC9D9812ABE246DF3C88580018BFF2A6EDFDC6AA8E178C8B73F8563185C5A7E1AD69FB3422F
11B184A8CF899014C0FB1E2EAB497DE1FCC40C0B60DB719A8

Nome file allegato: RITEC-Parere-Urbanistico-adr-timbrato.pdf

Hash:

508DEE2344E135EEADF05652D6E8C0BA006D1C9A1703ED485F0BADB3FBC1163B3479424960B0CC
D129850C5383BD281BA40AA4E659A5FAF0ED08E8F72F3F8493

**Sottoscritta da
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Atto N. 2819/2026

Oggetto: RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C., VIA VITTORIO BOTTEGO 2 E 10R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVA AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA, AI SENSI DEL D.P.R.59/2013. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 600,00.

In data 24/09/2026 il dirigente GIOVANNI TESTINI, nella sua qualità di responsabile, adotta il seguente Atto dirigenziale;

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56, recante “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana di Genova;

Visti

l'art. 107, commi 1, 2 e 3, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii. recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;

il combinato disposto degli artt. 49 e 147bis del D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Richiamati

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 17 del 26 maggio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del nuovo regolamento sul procedimento amministrativo e per la transizione digitale”;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 35 del 26 novembre 2025 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

la Deliberazione del Consiglio Metropolitano n. 42 del 23 dicembre 2025 con la quale è stato approvato in via definitiva il Bilancio di Previsione 2026/2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 2 del 15 gennaio 2026 con il quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione finanziario (PEG) per il triennio 2026-2028;

il Decreto della Sindaca Metropolitana n. 11 del 5 febbraio 2026 con cui sono stati approvati il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e relativi allegati e il Gender Equality Plan 2026-2028;

Visti

la L. 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;

il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, recante “Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravante sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 09/02/2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 04/04/2012, n. 35” che ha regolamentato la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione dei procedimenti amministrativi in materia ambientale;

in particolare l'art. 1, comma a, del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, che definisce Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) “il provvedimento rilasciato dallo sportello unico per le attività produttive,



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'art. 3° del medesimo decreto, ovvero:

- autorizzazione agli scarichi di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte III del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, comma 4 o comma 6, della L. 26 ottobre 1995, n. 447;
- autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 99;
- comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii.;

la circolare della Regione Liguria avente ad oggetto "D.P.R.59/13 Prime indicazioni disciplina AUA";

la circolare Protocollo n. 0049801/GAB del 07/11/2013 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare recante chiarimenti interpretativi relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale nella fase di prima applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013 n. 59;

Preso atto che a far data dal 01/01/2015, come disposto dalla L. n. 56 del 07/04/2014, la Città Metropolitana di Genova è subentrata alla Provincia di Genova;

Visti, in particolare:

relativamente al comparto emissioni in atmosfera

il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. e in particolare la Parte V, Titolo I, "Norme in materia di tutela dell'aria e di riduzione delle emissioni in atmosfera";

la L.R. 21 giugno 1999, n. 18, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia";

la L.R. 6 giugno 2017, n. 12, recante "Norme in materia di qualità dell'aria e di autorizzazioni ambientali";

relativamente al comparto acustica

la L. 26 ottobre 1995, n. 447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico";

la L.R. 20 marzo 1998, n. 12, recante "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

Premesso che

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 19442 del 31/03/2026, pervenuta tramite S.U.A.P., RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale, per i comparti emissioni in atmosfera ed acustica, per l'attività di riparazione e costruzione navale da svolgersi presso lo stabilimento sito in Via Vittorio Bottego 2 e 10R, nel Comune di Genova;

verificata la completezza dell'istanza sotto il profilo formale, con nota protocollo n. 20668 del 07/04/2026 Città Metropolitana di Genova ha avviato il relativo procedimento per il rilascio dell'autorizzazione, convocando contestualmente la conferenza dei servizi in forma semplificata ed in modalità asincrona, di cui all'art. 14 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., alla quale sono stati chiamati a partecipare, per gli aspetti di rispettiva competenza, il Comune di Genova e la ATS Liguria (ex ASL 3 Genovese);

con la suddetta nota è stato altresì comunicato:

- il nominativo del responsabile del procedimento nonché dei referenti tecnici per i singoli comparti ambientali coinvolti;
- il termine di conclusione procedimento fissato a 120 giorni dalla data di presentazione dell'istanza, fatte salve eventuali sospensioni di termini derivanti da richiesta di integrazioni;
- esplicitazione del rispetto della normativa sulla privacy mediante relativa informativa;
- il domicilio digitale dell'amministrazione metropolitana;
- il riferimento del titolare del potere sostitutivo in caso di mancato rispetto dei termini procedurali nonché dei rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 22407 del 14/04/2026 è pervenuta, da parte di ATS Liguria, una richiesta di integrazioni. Con la stessa nota ATS Liguria ha richiesto all'Azienda l'attestazione del pagamento degli oneri previsti dal tariffario regionale di cui alla D.G.R. 1197/2013 ai fini dell'espressione del parere igienico sanitario;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 24649 del 23/04/2026 l'Azienda ha trasmesso le integrazioni richieste da ATS Liguria;

con nota protocollo n. 282883 del 05/06/2026, assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 34644 del 05/06/2026, il Comune di Genova ha trasmesso parere negativo sotto il profilo ambientale ed urbanistico, con la motivazione di seguito riportata *"Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico (AC-IU), dove l'insediamento della funzione "industria e artigianato" non è ammesso."*;

con nota prot. n. 35088 del 08/06/2026 Città Metropolitana di Genova ha comunicato all'Azienda il preavviso di adozione di provvedimento negativo, ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., concedendo alla stessa 10 giorni per fornire osservazioni relativamente al parere negativo espresso dal Comune di Genova con la suddetta nota protocollo n. 34644 del 05/06/2026;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 37767 del 18/06/2026 l'Azienda ha trasmesso, tramite S.U.A.P., le proprie osservazioni relativamente al parere negativo rilasciato dal Comune di Genova;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

con nota prot. n. 38311 del 22/06/2026 Città Metropolitana di Genova, alla luce delle osservazioni fornite dall'Azienda, ha chiesto al Comune di Genova di confermare o rivedere il parere rilasciato con nota protocollo n. 34644 del 05/06/2026. Con la medesima nota è stato comunicato che, in attesa di ricevere quanto sopra, i tempi del procedimento sarebbero rimasti sospesi;

con nota prot. n. 48234 del 04/08/2026 Città Metropolitana di Genova ha chiesto al Comune di Genova di fornire aggiornamenti in merito alla pratica, al fine di concludere il procedimento ai sensi dell'art 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 48870 del 06/08/2026 il Comune di Genova – Direzione Ambiente ha chiesto una rivalutazione del profilo urbanistico dell'attività in quanto, alla luce delle osservazioni fornite dall'Azienda, fermo restando che le attività di sabbiatura e molatura rientrano tra quelle contemplate dal D.M. 5 settembre 1994 recante "Elenco delle industrie insalubri", ha ritenuto che le modalità di esercizio dichiarate e le cautele adottate consentano di valutare l'attività quale industria insalubre di seconda classe, anziché di prima classe, ai sensi dell'art. 216 del R.D. 1265/1934;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 23476 del 17/04/2026 il Comune di Genova ha confermato che l'Azienda ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà, pratica n. 124401, contenente prescrizioni;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 38604 del 23/06/2026 ATS Liguria ha trasmesso parere igienico-sanitario favorevole;

con nota assunta al protocollo di Città Metropolitana di Genova con n. 52498 del 28/08/2026 il Comune di Genova ha trasmesso parere favorevole sotto il profilo ambientale ed urbanistico precisando che *"... Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico (AC-IU), che ricomprende, fra le funzioni principali ammesse, il connettivo urbano. Pertanto, essendo il connettivo di servizio ricompreso nella più ampia definizione di connettivo urbano, l'attività in argomento risulta ammessa nell'ambito di appartenenza. Quanto sopra esclude ogni possibilità di potenziamento dell'attività stessa che potrà tuttavia essere esclusivamente adeguata sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità e di congruenza."* e che la suddetta nota annulla e sostituisce il parere precedentemente espresso con nota assunta al protocollo con n. 34644 del 05/06/2026;

Rilevato che presso l'insediamento dell'Azienda non sono presenti emissioni convogliate in atmosfera;

Ritenuto

di non prescrivere l'aspirazione, il convogliamento e l'abbattimento delle emissioni di COV derivanti dall'attività di verniciatura a rullo/pennello poiché il consumo di prodotti vernicianti a solvente pronti all'uso è inferiore a 5 kg/settimana (corrispondenti a 250 kg/anno). Durante lo svolgimento di tale attività dovrà essere comunque garantita la presenza di adeguati ricambi d'aria ambiente;

che non sia ammesso l'utilizzo di prodotti vernicianti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla Parte II dell'Allegato I Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

che emissioni derivanti da operazioni di sgrassaggio nelle quali non siano utilizzati solventi alogenati caratterizzati dalle indicazioni di pericolo H341, H351 e H371, e nelle quali si utilizzino solventi in quantità inferiore a 0.5 Kg/giorno, equivalenti a 2,5 kg/settimana (corrispondenti a 125 kg/anno), non necessitino di un sistema di abbattimento degli inquinanti; tali lavorazioni dovranno essere svolte mediante macchine a ciclo chiuso ed in locali dotati di idonei ricambi d'aria nel rispetto delle norme in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro;

che nelle suddette macchine di lavaggio non possano essere utilizzati solventi organici di cui alla tabella D, classe 1, di cui alla Parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che le lavorazioni meccaniche dei metalli ricadenti tra quelle riportate in elenco 1 e 2 dell'allegato 5.10 alla D.G.R. 808/2020 possano essere eseguite senza l'utilizzo di sistemi di aspirazione ed abbattimento, rispettando la soglia di consumo di olio pari a 500 kg/anno;

che le lavorazioni meccaniche dei metalli ricadenti tra quelle riportate in elenco 3 dell'allegato 5.10 alla D.G.R. Liguria 808/2020 debbano essere eseguite con apparecchiature già dotate di proprio sistema di aspirazione e filtrazione e che debbano essere eseguite tutte le attività di manutenzione indicate nel libretto del costruttore;

che le attività di saldatura siano scarsamente rilevanti ai fini delle emissioni in atmosfera in quanto tali attività rientrano tra quelle riportate all'allegato 5.4 alla D.G.R. 808/2020 e sono eseguite con un utilizzo di materiali per saldatura al di sotto delle soglie riportate nel citato allegato. Si raccomanda comunque la presenza di idonei ricambi d'aria o l'utilizzo di un sistema di aspirazione ed abbattimento dedicato;

che le emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro in relazione alla temperatura, all'umidità e ad altre condizioni attinenti al microclima di tali ambienti non ricadano nell'ambito di applicazione del Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

che l'Azienda debba istituire un nuovo registro da far vidimare dalla Città Metropolitana di Genova sul quale annotare i consumi annuali di materie prime utilizzate;

che l'Azienda debba conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati e i registri d'impianto, una volta completati;

Preso atto che

in data 14/04/2026, la Città Metropolitana di Genova ha provveduto a richiedere alla competente Prefettura di Genova, tramite procedura di accesso alla BDNA, il rilascio della comunicazione antimafia di cui all'art. 87 del D.Lgs. 159/2011 ss.mm.ii., riscontrata in pari data;

l'istanza, per quanto di competenza della Città Metropolitana di Genova, risulta completa del pagamento degli oneri di istruttoria, pari ad € 600,00 per il comparto emissioni in atmosfera, effettuato in data 30.03.2026, tramite piattaforma PagoPa;

Dato atto che

è stata redatta la relazione tecnica per il comparto emissioni in atmosfera, sulla base della documentazione in possesso di Città Metropolitana di Genova, inserita nell'apposito fascicolo informatico con protocollo n. 57308 del 21.09.2026, che vale anche come relazione di chiusura procedimento;

dalla suddetta relazione si evince che il ciclo produttivo dell'Azienda è quello indicato in Allegato



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

l'istruttoria del presente atto è stata svolta dall'Ing. Matteo Perrotta, responsabile del procedimento, che attesta la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;

Atteso che con la sottoscrizione del presente atto

il dirigente, ai sensi della L. 190/2012, art. 1, comma 42, della L. 241/1990 e ss.mm.ii., art. 6 bis, e del PTPCT 2026/2028, attesta:

- di non essere in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, in relazione al presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte del responsabile del procedimento e degli altri collaboratori in servizio presso questa Amministrazione intervenuti nel presente procedimento;
- che non sono pervenute segnalazioni di conflitto di interessi, anche potenziali, da parte degli uffici competenti ad adottare pareri o altri atti endoprocedimentali inerenti al presente procedimento;

il dirigente attesta altresì la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, assieme al responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Atteso altresì che il presente atto non necessita di pubblicazioni specifiche, e che peraltro si ritiene opportuno che lo stesso venga pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio della Città Metropolitana di Genova;

Dato atto che il presente atto diventa efficace con l'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 147 bis del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. come da prospetto contabile allegato;

Ritenuto che in considerazione di tutto quanto sopra rappresentato, dal momento che non sono state espresse condizioni ostative, sussistano i presupposti per procedere al rilascio a RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. dell'Autorizzazione Unica Ambientale sulla base delle istruttorie favorevoli da parte degli uffici competenti, con le prescrizioni riportate in Allegato 1 al presente atto;

DISPONE

per quanto in premessa specificato, fatti salvi i diritti di terzi, di:

- A) di rilasciare a RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. l'Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 59/2013 per l'attività di riparazione e costruzione navale da svolgersi presso l'insediamento sito in Via Vittorio Bottego 2 E 10R, nel Comune di Genova, relativamente ai comparti emissioni in atmosfera ed acustica;
- B) di autorizzare RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 7, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., come rappresentato nella planimetria in Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

Atto dirigenziale

Direzione Ambiente
Servizio Tutela ambientale

- C) di assoggettare l'insediamento di cui alla lettera A), relativamente al comparto emissioni in atmosfera, al rispetto delle prescrizioni contenute in Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- D) di prendere atto del parere favorevole rilasciato dal Comune di Genova in materia acustica, contenente prescrizioni, in Allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- E) di prendere atto dei pareri espressi dal Comune di Genova per gli aspetti di competenza sotto il profilo urbanistico-edilizio ed ambientale, in Allegato 3, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- F) di inviare il presente atto ai Servizi finanziari per l'apposizione del visto contabile;

INVIA

copia del presente atto al S.U.A.P. del Comune di Genova per la successiva trasmissione a:

- RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C.;
- Comune di Genova;
- ATS Liguria (ex ASL 3 Genovese);
- ARPAL.

Il presente atto verrà pubblicato all'albo pretorio on line per la durata di 15 giorni.

Contro il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni ovvero, in alternativa, ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione o piena conoscenza dell'atto medesimo.

Il presente atto è rilasciato a seguito di un procedimento durato 96 giorni dalla data di ricezione dell'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale del 31/03/2026, tenuto conto dei 81 giorni di sospensione del procedimento (dal 08/06/2026 al 28/08/2026).

**Sottoscritta dal Dirigente
(GIOVANNI TESTINI)
con firma digitale**



RITEC snc
via alla Lanterna sn 16126 Genova

my
projects

Progetto architettonico

MG S.r.l.
via XX Settembre 248 - 16121 GENOVA
Tel +39 011 6621461
Fax +39 011 6662313
e-mail tecnico@mgpr.it

FRANCESCO CRAVERO architetto
e-mail cravero@mgpr.it

MARCO NOUVION design
e-mail nouvion@mgpr.it

Comune di Genova

via Bottego civv. 2/1A-10-10A e 6
via Dottorio 23
Fase 1

PROGETTO
Piano Officina-magazzini-spogliatoio
Pianta layout

Disegnato da
24.05.2024
Scala
1:50

	Tarvot	Rinnat
RGVB-AD-901		A



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. - VIA VITTORIO BOTTEGO 2 e 10R, COMUNE DI GENOVA

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, l'Azienda dichiara quanto segue:

La RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. opera nel settore della riparazione e costruzione navale. Le principali attività dell'azienda sono: la progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi di automazione e controllo pneumatici, idraulici ed elettrici.

Le lavorazioni soggette ad autorizzazione saranno eseguite nei locali siti in Via Bottego 2 e 10R, nel Comune di Genova.

Le attività consisteranno principalmente in attività di verniciatura, saldatura, lavorazioni meccaniche e sgrassaggio pezzi, rientranti nei criteri previsti dalla 808/2020, eccetto che per la distanza dai centri abitati, che non rispetta i valori dell'Allegato 2, parte II, punto 1.

Tutte le lavorazioni sono assimilabili a quelle previste dalla D.G.R. 808/2020:

- a) Le lavorazioni di verniciatura sono svolte esclusivamente a rullo/pennello con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 5 kg/settimana, in ambienti con adeguati ricambi d'aria, garantiti dall'ampiezza dei locali e dalle ampie aperture degli stessi, ottemperando alle prescrizioni previste al punto 1 dell'Allegato 5 della suddetta DGR "impianti di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g". Le emissioni generate dall'attività di verniciatura sono di tipo diffuso pertanto non sono presenti camini, condotti di captazione né sistemi di convogliamento delle emissioni in atmosfera;

Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

MATERIA PRIMA	QUANTITÀ (Kg/anno)
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all'uso)	180
Diluenti per lavaggio attrezzi	5
Detergenti/preparatori superfici (soluzione a base acqua)	5

- b) Lo sgrassaggio è svolto con utilizzo di macchina a ciclo chiuso con recupero del prodotto sgrassante (tipo SafetyClean) e consumo inferiore a 2,5 Kg/settimana, con solventi non clorurati, non SVHC e non CMR o sospetti CMR (cancerogeni, mutageni, reprotossici), in ambiente con adeguati ricambi d'aria, ottemperando alle prescrizioni previste al punto 6 dell'Allegato 5 della DGR 808/2020 "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000

kg/anno per le sostanze o le miscele etichettate con le indicazioni di pericolo H341, H351 e H371", pertanto non è presente un'emissione convogliata.

L'attività di sgrassaggio è occasionale, effettuata per la pulizia di piccoli pezzi da sottoporre a riparazione. È presente, inoltre, una macchina di sgrassaggio con soluzioni detergenti all'acqua, a freddo, non generante emissioni di sorta, per cui il ricorso a quella a solventi è effettuato solo per specifici pezzi ed in modo sporadico;

Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

SOLVENTE	QUANTITÀ
SK Power Clean (prodotto a base d'acqua)	1.350 L/anno (VOC < 1%)
SK 105 OB	70 Kg/anno

- c) Le lavorazioni meccaniche dei metalli non a secco sono svolte con un consumo di olio inferiore ai 500 kg/anno ottemperando alle le prescrizioni previste al punto 10 dell'Allegato 5 della suddetta DGR "Lavorazioni meccaniche dei metalli e / o trattamenti superficiali e / o altre lavorazioni dei metalli". Le lavorazioni meccaniche dei metalli a secco sono svolte con macchinari dotati di proprio filtro con reimmissione in ambiente di lavoro, anche per quanto concerne le lavorazioni con strumenti portatili, ottemperando alle prescrizioni previste al punto 10 dell'Allegato 1 della suddetta DGR "Lavorazioni meccaniche dei metalli e / o trattamenti superficiali e / o altre lavorazioni dei metalli", pertanto non è presente un'emissione convogliata;
- d) Saldatura a filo e/o a elettrodo con consumo inferiore a 10000 elettrodi/anno e materiale d'apporto inferiore a 1000 Kg/anno.

Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

MATERIA PRIMA	QUANTITÀ (Kg/anno)
Lubrificanti (*)	35
Consumo complessivo di olio (**)	35
Materiale abrasivo (microsfere di vetro) (***)	180
Altro (****)	
Elettrodi	80 (N)
Saldobrasatura	10

(*) grafite, oli emulsionati, oli lubrificanti, oli lubro-refrigeranti, stearati e assimilabili

(**) Non concorrono al calcolo del consumo complessivo di olio grafite, stearati e assimilabili.

(***) graniglia metallica, microsfere di vetro, paste pulenti/lubrificanti, abrasivi su supporto rigido o flessibile, abrasivi utilizzati per burattatura (non ad acqua), abrasivi per pallinatura

(****) Se si effettua attività di elettroerosione a filo o a tuffo indicare se si usa - elettrodo o dielettrico o metalli. Se si usano bagni acidi per il decapaggio indicare quantità e tipo di sostanze utilizzate.

Si precisa che tutte le sostanze/miscele che verranno utilizzate non presentano classificazione di cancerogenicità o tossicità per la riproduzione o mutagenicità, quindi prive delle seguenti indicazioni di pericolo: H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd; tossicità e cumulabilità particolarmente elevata (cfr. tab. A2 – parte 2 dell'Allegato 1 alla parte IV del D. Lgs. 152/2006);

classificazione come estremamente preoccupanti ai sensi del Regolamento (Ce) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Fasi lavorazioni meccaniche:

- a. Lavorazioni ad emissioni scarsamente rilevanti:
 - sgrassaggio senza solventi
- b. Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio <500 kg/anno:
 - Foratura
 - Trapanatura
 - Fresatura
 - Tornitura
- c. Trattamenti superficiali con l'uso di macchinari dotati di propria aspirazione e filtrazione con re-immissione in ambiente di lavoro:
 - Carteggiatura
 - Lappatura
 - Molatura, che può essere eseguita con mole fisse in numero di 2, di ridotte dimensioni, dotate di propria aspirazione e filtrazione diretta con re-immissione in ambiente di lavoro, ovvero con mola portatile dotata di propria aspirazione e filtrazione con filtro a bidone portatile, per attività su banco. Tali attrezzature sono di ridotte dimensioni e assimilabili a quelle utilizzate per uso privato.
 - Sabbiatura con l'uso di macchina sabbiatrice totalmente a circuito chiuso, con filtrazione e re-immissione in ambiente di lavoro dell'aria in essa circolante. La sabbiatrice viene utilizzata anch'essa in modo sporadico.

Prescrizioni

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C., per l'attività svolta presso il sito di Via Bottego 2 e 10R, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. Le operazioni di verniciatura potranno essere effettuate esclusivamente a pennello/ruolo, utilizzando al massimo 250 kg/anno di prodotti vernicianti pronti all'uso a base solvente. Dovrà essere comunque garantita la presenza di adeguati ricambi d'aria ambiente nel rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro.
2. L'azienda non potrà utilizzare prodotti vernicianti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.
3. Le attività di sgrassaggio dovranno essere eseguite senza l'utilizzo di solventi alogenati caratterizzati dalle indicazioni di pericolo H341, H351 e H371 ed in macchine a ciclo chiuso, utilizzando al massimo 125 kg/anno di solventi. Le lavorazioni dovranno avvenire in locali dotati di idonei ricambi d'aria nel rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro.

4. Nell'impianto di lavaggio a circuito chiuso non potranno essere utilizzati solventi organici di cui alla tabella D, classe 1, parte II Allegato I alla parte V al D. Lgs. 152/2006.
5. Le lavorazioni meccaniche di carteggiatura, lappatura, sabbiatura molatura dovranno essere eseguite con apparecchiature dotate di proprio sistema di aspirazione e filtrazione. La Ditta dovrà effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto indicato nei manuali d'uso del costruttore.
6. Per le operazioni di saldatura potranno essere utilizzati al massimo quantitativi di materiale che rispettino la condizione prevista al punto 5) del punto 1) dell'allegato 5.4 della D.G.R. Liguria 808/2020.
7. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i consumi annuali di materie prime impiegati nel ciclo produttivo, suddivisi per tipologia;

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
8. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati.
9. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
10. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova.



COMUNE DI GENOVA

Prot. n.

192190/SF

Genova, 16 04 2026

Oggetto: Legge n. 447/1995 – L.R. n° 12/1998 - D.P.C.M. 01/03/1991 - D.P.R. 13.03.2013 n°59
PROCEDURA AUA – Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale - Valutazione di Impatto Acustico –
Attività Officina meccanica navale RITEC DI LINI LORENA E C. snc, VIA V. BOTTEGO 10R, 16149
Genova.

Pratica n. 124401 (da citare nella corrispondenza).

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente, Ambiti Naturali e Trasporti
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

e, p.c. Al SUAP
Sede

In riferimento alla pratica in oggetto, si comunica che il titolare della Ditta su citata ha ottenuto l'adozione di Nulla Osta Acustico in forma di Dichiarazione Sostitutiva dell'atto di notorietà - acquisita agli atti dell'Ufficio scrivente con codice identificativo ID n. 03231250105_1243_26032026, come previsto dall'art. 8 comma 4 della Legge 26 ottobre 1995 n. 447 così come modificato dal D.lgs. n. 42/2017.

A fronte di quanto sopra si esprime, per quanto di competenza, parere favorevole al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta, nel rispetto delle prescrizioni contenute nel N.O.A. che si trascrivono di seguito per comodità:

- **l'attività sia condotta esclusivamente in orario diurno dalle ore 8.00 alle ore 17.00;**
- **siano mantenuti in perfetta efficienza i macchinari utilizzati e descritti nella valutazione di impatto acustico facente parte della catena documentale della pratica in oggetto;**
- **effettuando un monitoraggio acustico entro il tempo di validità dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto. Le misure dovranno essere eseguite nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore normalmente in funzione. Detto monitoraggio dovrà essere presentato in allegato alla relazione del T.C.A. di aggiornamento della parte acustica (Nulla Osta Acustico) relativa all'istanza di rinnovo/modifica dell'A.U.A. unitamente alla Dichiarazione sostitutiva di aggiornamento del NOA e relativo versamento previsto.**

In ultimo:

- con la firma del presente parere si attesta l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi in ordine a quanto oggetto del parere stesso, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 s.m.i.”.

Con i migliori saluti.

per La Direttrice
Dott.ssa Serena Clara Recagno
La Responsabile della U.O.C. Acustica
Arch. Grazia Mangili

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
UOC Acustica | Via di Francia 1 - 16149 Genova |
Tel 010 55 73 245 - 73206 |
E-mail: acustica@comune.genova.it |



COMUNE DI GENOVA

Genova, data del protocollo

Protocollo informatico

Alla Città Metropolitana di Genova
Direzione Ambiente
Servizio Tutela Ambiente
Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse,
rifiuti transfrontalieri e oli minerali
pec@cert.cittametropolitana.genova.it

Al S.U.A.P.
Via di Francia 1 – 12° piano
16149 Genova

Oggetto: Parere ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - D.P.R. n. 59/2013 in merito all'istanza prodotta dalla **RITEC DI LINI LORENA E C. SOCIETÀ IN NOME COLLETTIVO** per l'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera presso il sito di Via Bottego 2 in Genova.

Si fa riferimento all'avvio di procedimento prot. 20668/2026 del 07/04/2026 e alle integrazioni trasmesse dalla Ditta ed acquisite agli atti con prot. 311613/At del 18/06/26 e 208640/At del 22/04/26, finalizzate all'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il sito di Via Bottego 2 in Genova.

Il Settore Urbanistica con nota prot. n. prot. 431384 del 26/08/2026 (che si allega) ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, del quale si riporta di seguito uno stralcio:

"... Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico (AC-IU), che ricomprende, fra le funzioni principali ammesse, il connettivo urbano. Pertanto, essendo il connettivo di servizio ricompreso nella più ampia definizione di connettivo urbano, l'attività in argomento risulta ammessa nell'ambito di appartenenza.

Quanto sopra esclude ogni possibilità di potenziamento dell'attività stessa che potrà tuttavia essere esclusivamente adeguata sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità e di congruenza."

Confermando tale parere, per parte di questa Direzione si comunica quanto segue:

- per quanto riguarda il profilo delle emissioni in atmosfera, nulla osta al rilascio dell'autorizzazione relativa allo stabilimento oggetto dell'istanza, a condizione che gli impianti siano collocati e condotti nel rispetto della vigente normativa e che per le emissioni siano fissati da codesta Amministrazione i più ristretti limiti, anche attraverso l'imposizione di criteri operativi rispondenti alla migliore tecnologia disponibile.



Comune di Genova | Direzione Ambiente |
Aria-Acqua-Industrie-Impianti Termici – Ufficio Aria |
Via di Francia 1 | 16149 Genova |
Tel. 0105573797-73193 | Fax 0105573197





COMUNE DI GENOVA

Il presente parere viene rilasciato ai sensi della vigente normativa in materia di emissioni in atmosfera, sono fatte salve le previste autorizzazioni in materia ambientale, in materia edilizia, in materia di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro ed eventuali ulteriori adempimenti che si rendessero successivamente necessari anche in relazione all'accertamento di eventuali molestie.

Il presente parere annulla e sostituisce la precedente nota prot. n. 282883/PG/2026.

Restando a disposizione per eventuali chiarimenti, si porgono distinti saluti.

LA DIRETTRICE

D.ssa Serena Clara Recagno

(documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

AB/em/04.06.26



COMUNE DI GENOVA

COMUNE DI GENOVA
Direzione Ambiente
U.O.C. Aria Acqua Industrie Impianti
Ufficio Aria
SEDE

Oggetto: Richiesta di parere ai sensi del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. in merito all'istanza prodotta dalla RITEC DI LINI LORENA E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO per l'ottenimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale relativa al sito di Via Bottego 2 in Genova.

(Risp. a nota prot. n. 405549 del 06/08/2026)

Con riferimento alla pratica in oggetto - finalizzata all'ottenimento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera della ditta RITEC DI LINI LORENA E C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO, con stabilimento di Via Bottego 2 e sede legale in via Bottego 10R in Genova - si rappresenta quanto segue.

Si prende atto, di quanto dichiarato da codesta direzione con nota prot. n. 405549 del 06/08/2026 nella quale viene definito che a fronte delle osservazioni e delle integrazioni pervenute dal proponente, l'attività in esame risulta annoverata nell'elenco delle industrie insalubri di II Classe di cui al D.M. 05/09/94.

In riferimento all'art. 12, punto 7.2 delle norme generali del PUC, la suddetta attività, per quanto sopra espresso, è riconducibile alla funzione "industria e artigianato - lettera A"; detto articolo definisce altresì che, fatta eccezione per gli ambiti produttivi AR-PU e AR-PI, le attività di cui alla lettera A) che si insediano nel patrimonio edilizio esistente sono assimilate alle attività di connettivo di servizio.

Dall'analisi della cartografia dell'assetto urbanistico del vigente PUC emerge che l'attività insiste su un'area che ricade in ambito di Conservazione dell'impianto Urbanistico (AC-IU), che ricomprende, fra le funzioni principali ammesse, il connettivo urbano.

Pertanto, essendo il connettivo di servizio ricompreso nella più ampia definizione di connettivo urbano, l'attività in argomento risulta ammessa nell'ambito di appartenenza.

Quanto sopra, esclude ogni possibilità di potenziamento dell'attività stessa che potrà tuttavia essere esclusivamente adeguata sotto il profilo tecnologico, funzionale e igienico-sanitario, fino alla cessazione dell'attività anche mediante interventi edilizi fino al risanamento conservativo, fatte salve le ulteriori prescrizioni contenute nelle norme di conformità e di congruenza.

Restano fatte salve le autorizzazioni edilizie eventualmente necessarie.

A.D.R.

La Responsabile dell'Ufficio
Procedimenti Concertativi
Arch. Cinzia Avanzi
(documento firmato digitalmente)



Comune di Genova
Area Sviluppo del Territorio
Direzione Pianificazione Urbanistica
Ufficio Procedimenti Concertativi
via di Francia 1- Matitone 14° piano - 16149 Genova
Tel. +39 010 55 77061- 77776 - 77773
PEC: comunegenova@postemailcertificata.it



CITTÀ METROPOLITANA DI GENOVA

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 147Bis 1° comma, 153 e 183 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267

Proponente: Ufficio Autorizzazioni ambientali complesse, rifiuti transfrontalieri e oli minerali

Oggetto: RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C., VIA VITTORIO BOTTEGO 2 E 10R, GENOVA. AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) RELATIVA AI COMPARTI EMISSIONI IN ATMOSFERA ED ACUSTICA, AI SENSI DEL D.P.R.59/2013. ACCERTAMENTO IN ENTRATA EURO 600,00.

Il presente atto produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'ente, evidenziate nelle imputazioni contabili di seguito indicate, per cui si esprime parere: FAVOREVOLE

Annotazioni o motivazioni del parere contrario:

VISTO ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

S/E	Codice	Cap.	Azione		Importo	Prenotazione		Impegno		Accertamento		CUP	CIG
					Euro	N.	Anno	N.	Anno	N.	Anno		
ENTRATA	3010002	0	3003771	+	600,00					181	2026		
Note: REVERSALE N. 7302/2026													
TOTALE ENTRATE:				+	600,00								
TOTALE SPESE:				+									

Genova li, 25/09/2026

**Sottoscritto dal responsabile
della Direzione Risorse
(PATRIZIA LEONCINO)
con firma digitale**